

# Consulta delle cittadine per i tempi, la qualità della vita, i servizi della città e la valorizzazione della differenza

## Regolamento

### Art. 1 - Istituzione della consulta

La *Consulta delle cittadine per i tempi, la qualità della vita; i servizi della città e la valorizzazione della differenza* è un organismo di partecipazione previsto dallo Statuto Comunale (vedi art. 26 e art. 27 punto C) ed è istituita con delibera del Consiglio Comunale n' 188 del 31/7/96. La *Consulta* dura in carica 5 anni. Il mandato è coincidente con quello dell'Amministrazione Comunale.

Entro 90 gg dalla scadenza del mandato essa viene rinnovata con la seguente procedura:

- comunicazione del Sindaco o Suo/a delegato/a tutte le realtà associative femminili, o di quelle che presentino una maggioranza di donne tra i propri soci e nei propri organismi direttivi presenti nel territorio
- invio dei nominativi di una rappresentante effettiva e di una supplente, da parte delle associazioni/enti, accompagnati dallo statuto ,ed eventuale relazione annuale sull'attività dell'associazione;
- formalizzazione della nomina delle componenti, come da art. 2, della Consulta da parte del Sindaco.

La *Consulta*, così costituita, si riunirà quindi per il suo insediamento ufficiale, sotto la presidenza del Sindaco o dell'Assessore di riferimento e procederà quindi alla elezione della nuova presidente e delle nuove vice-presidenti, alla redazione del proprio programma e alla istituzione dei gruppi di lavoro.

### Art. 2 - La composizione

La *Consulta* è costituita dalle rappresentanti delle realtà associative femminili o di quelle che presentino una maggioranza di donne tra i propri soci e nei propri organismi direttivi presenti nel territorio comunale che ne abbiano fatto richiesta, previa iscrizione all'Albo Comunale delle Associazioni. Fanno inoltre parte le rappresentanti dei sindacati e delle associazioni di categoria che ne abbiano fatto richiesta. Ogni realtà associativa, sindacato o associazione di categoria ha diritto a una sola rappresentante. La rappresentante effettiva può essere sostituita a tutti gli effetti dalla supplente. Nel caso in cui, durante il mandato della *Consulta*, si costituissero nuove associazioni, esse, previa iscrizione all'Albo, possono presentare domanda di partecipazione, che potrà venire accolta, a maggioranza, nella prima seduta utile dell'Assemblea. Il Sindaco provvederà a sua volta alla nomina entro 30 gg. dalla data della deliberazione dell'Assemblea. Della *Consulta* fanno anche parte di diritto le assessore, le consigliere comunali e le consigliere di municipalità che però non concorrono alla formazione del numero legale e non hanno diritto di voto. Qualora la *Consulta* ravvisasse la necessità di avvalersi di Cittadine esperte con cui collaborare, segnalerà non più di 5 (cinque) nominativi al Sindaco o a un suo delegato il quale provvederà a sua volta alla nomina delle stesse. Le sedute della *Consulta* sono pubbliche. La validità è data

- in prima convocazione con la presenza dei 50 % delle componenti;
- in seconda convocazione con un numero non inferiore ad un quarto dei componenti.

Le componenti della *Consulta* restano in carica per tutto il mandato della Consulta stessa. In caso di dimissioni o in caso di decadenza deliberata dalla *Consulta* stessa a seguito di almeno 3 (tre) assenze consecutive non giustificate, l'associazione/ente/istituzione di cui le dimissionarie fanno parte, hanno la facoltà di designare una nuova rappresentante, che il Sindaco provvederà a nominare entro 30 gg.

### Art. 3 - Prerogative e doveri

La *Consulta*, per la realizzazione dei suoi compiti istituzionali e lo svolgimento della sua attività, si avvale della collaborazione dell'Amministrazione Comunale e di tutti gli organismi e gli uffici dell'A.C. che operano negli specifici settori. Inoltre la *Consulta*, tramite la sua Presidente, ha diritto a tutte le informazioni sull'attività dell'Amministrazione.

La *Consulta* è tenuta a riunirsi di norma almeno tre volte all'anno.

Tali riunioni devono essere verbalizzate (con verbali a disposizione dell'Amministrazione). La *Consulta* è tenuta altresì a presentare al Consiglio Comunale, alla Commissione competente che ne prendono atto, una relazione annuale sull'attività svolta.

#### **Art. 4 - I compiti**

I compiti delle *Consulta* sono di natura consultiva e di natura propositiva e si realizzano attraverso a) la formulazione di pareri; b) l'elaborazione di proposte; c) un'azione culturale e di stimolo d) formulazione di raccomandazioni. La *Consulta* agisce pertanto nella sfera che riguarda la qualità urbana complessiva e le sue varie articolazioni.

a.pareri La *Consulta* collabora con l'Assessorato competente sulle proposte e sugli atti deliberativi più significativi. Essa inoltre potrà collaborare alla istruttoria di tali atti. La *Consulta* può chiedere di essere sentita, tramite una sua rappresentante, nelle commissioni permanenti o nel Consiglio Comunale su questioni che attengono alla sua sfera di competenza. La rappresentante designata dalla *Consulta* può richiedere la verbalizzazione del proprio parere, che in tal caso farà parte integrante della delibera. Inoltre, sulla base della programmazione annuale, la *Consulta* potrà concordare con l'amministrazione Comunale, la propria partecipazione alla elaborazione di atti che abbiano sicura attinenza con la sfera di attività assegnata alla *Consulta* stessa.

b.proposte La *Consulta* può elaborare proposte relative ai temi sopra menzionati. Le proposte della *Consulta* possono fare riferimento a specifici assessorati, alle Commissioni Consiliari competenti, al Consiglio Comunale, a uno o più Consigli di Municipalità e laddove sia richiesto dalla *Consulta* stessa, sono discusse nei competenti organismi comunali. Le proposte della *Consulta* possono essere accolte dagli organismi interessati oppure respinte. Il mancato accoglimento delle proposte della *Consulta* dovrà essere comunicato e motivato dall'organismo competente entro 90 gg. mentre un loro accoglimento dovrà prevedere tempi di realizzazione congrui.

#### c.azioni culturali e di stimolo

La *Consulta* può svolgere all'interno del suo programma iniziative di promozione culturale e politica finalizzata al ri-orientamento dell'azione pubblica secondo una sensibilità volta al riequilibrio delle disuguaglianze di genere. Le cittadine e i cittadini, infatti, sono anche portatori di culture, di esigenze e di interessi diversi nella famiglia, nell'economia e nella società, secondo le diverse età e peculiarità dei contesti socio-culturali. Per la realizzazione dei tali azioni la *Consulta* farà riferimento al bilancio di competenza.

d)raccomandazioni “La *Consulta* formula periodicamente e comunque in occasione della presentazione della relazione annuale, raccomandazioni alla Giunta, al Consiglio Comunale e alle Municipalità per un orientamento delle loro decisioni, in particolare per sollecitare in tutte le articolazioni del Comune di Venezia l'integrazione della prospettiva di genere nell'azione amministrativa, la rimozione delle cause delle disuguaglianze di genere, la promozione del riconoscimento delle culture di genere.

A tale scopo, in relazione agli impegni assunti dalla Giunta, dal Consiglio e dalle Municipalità, a seguito delle raccomandazioni della *Consulta*, ove ne sia valutata la congruità con il Programma di mandato e con le esigenze generali del buon governo della città, sono previsti incontri periodici a scadenza semestrale con la Giunta, il Consiglio e le Municipalità al fine della valutazione dei risultati raggiunti e in corso d'opera”.

#### **Art. 5 - Norme di funzionamento**

La *Consulta* fa riferimento, per la propria attività e, in particolare, per i rapporti con l'amministrazione Comunale, al Sindaco o Suo/a delegato/a e al Consiglio Comunale. La *Consulta* è articolata nei seguenti organi:

- Assemblea Elegge, a maggioranza semplice, la Presidente e le Vice-Presidenti della *Consulta* con la presenza di un numero minimo della metà più uno degli aventi diritto. Elabora ed approva le linee programmatiche che devono essere redatte annualmente. Istituisce i gruppi di lavoro sulla base delle aree di intervento definite. Approva, a maggioranza semplice, iniziative, proposte, valutazioni elaborate dai gruppi di lavoro. Approva la relazione consuntiva a ogni fine anno. L'Assemblea deve essere

convocata almeno tre volte all'anno. Può essere convocata in via straordinaria ogni qualvolta la presidente o il Consiglio di Presidenza lo reputino necessario o può autoconvocarsi quando almeno 10 persone ne facciano richiesta.

•**Gruppi di lavoro** I gruppi di lavoro vengono istituiti dall'Assemblea sulla base del programma annuale. La partecipazione ai gruppi di lavoro è consentita alle componenti delle associazioni, enti, istituzioni rappresentate nell'Assemblea. Le componenti dei gruppi di lavoro eleggono, a maggioranza semplice, una coordinatrice del gruppo. I gruppi di lavoro hanno la funzione di:

- realizzare approfondimenti, elaborare proposte su singole questioni, svolgere indagini conoscitive;
- preparare materialmente le iniziative approvate dall'Assemblea;
- istruire il lavoro per l'Assemblea.

Per svolgere le loro funzioni, i gruppi di lavoro dovranno dotarsi di strumenti di conoscenza della organizzazione comunale, dei suoi servizi e delle sue iniziative, promuovendo contatti e collegamenti con la suddetta.

•**Presidente** E' eletta dall'Assemblea tra le delegate delle associazioni. Dura in carica 5 anni, corrispondenti alla durata del mandato della *Consulta* stessa, salvo dimissioni - nel cui caso si dovrà procedere a una nuova elezione, con le stesse modalità, entro 30 gg. dalla date delle dimissioni. La presidente non può svolgere più di due mandati consecutivi. La Presidente ha la funzione di presiedere ai lavori della *Consulta* e di rappresentarla nelle sedi istituzionali e nei suoi rapporti con soggetti pubblici o privati.

L'assemblea può revocare la fiducia alla Presidente, e/o alle Vice-Presidenti, qualora esse non ottemperassero ai loro compiti di istituto o per gravi motivi, secondo le seguenti modalità:

1. Presentazione di una mozione motivata e sottoscritta da almeno il 25 % delle componenti dell'assemblea con diritto di voto;
2. Inserimento della mozione alla prima assemblea utile o a una assemblea a tale scopo convocata secondo le modalità previste dal presente articolo, 2 ° capoverso;
3. Discussione e votazione della mozione. La Presidente e /o le vice-Presidenti decadono qualora la mozione venga approvata dal 50% più uno delle componenti dell'assemblea.

•**Consiglio di presidenza** E' composto dalla Presidente, dalle due Vice-Presidenti e dalle coordinatrici dei gruppi di lavoro ed ha il compito di:

- provvedere alla convocazione dell'assemblea e stabilirne l'ordine del giorno;
- curare la presidenza dell'assemblea e sovrintenderne i lavori;
- coordinare il lavoro della *Consulta*, i rapporti tra i gruppi di lavoro e tra gruppi e assemblea;
- essere da tramite tra *Consulta* e Assessore/a competente e/o Amministrazione Comunale;
- individuare, di volta in volta, al suo interno una sostituta della Presidente nelle sue funzioni di coordinamento e rappresentanza in caso di sua impossibilità a farlo.

#### **Art. 6 - Risorse della Consulta**

La *Consulta*, per il suo funzionamento si avvale di:

- un/a segretario/a**, nella persona di un/una dipendente inserito/a negli organici dell'Amministrazione comunale e che presta servizio all'interno del settore di riferimento, indicato/a dall'Assessore/a competente, sentita la Presidente della *Consulta*. A tale segretario/la spettano i compiti di segretariato normalmente intesi (convocazioni, invio di comunicazioni, verbalizzazione delle sedute, archiviazione dei materiali, reperimento di delibere e atti della Amministrazione comunale ecc.) e comunque di assistenza tecnica e funzionale al lavoro della *Consulta* e alle funzioni di Presidente e Consiglio di presidenza;

- sedi dell'amministrazione comunale centrale e decentrata per lo svolgimento delle riunioni plenarie e dei gruppi di lavoro (da concordarsi con gli uffici competenti);
- tutte le strutture e i servizi necessari, per il funzionamento suo e della segreteria, reperibili all'interno della Amministrazione;
- risorse finanziarie congrue per il suo funzionamento e per la realizzazione delle sue iniziative, da reperire all'interno del bilancio attraverso l'istituzione di un apposito centro di Costo, da concordare preventivamente con il Sindaco e/o sua delegato/a, d'intesa con la Direzione competente ed il responsabile del Centro di costo stesso.

Tutte le risorse a disposizione della *Consulta* vengono ad essa erogate secondo i principi di buona amministrazione (certezza, trasparenza, efficacia, efficienza, economicità), che a sua volta ne fa uso nel rispetto di tali principi.

#### **Art. 7**

Il presente Regolamento sostituisce a tutti gli effetti il Regolamento approvato dal Consiglio Comunale in data 7/10/2002 (Del. N° 173/1573) e le successive modifiche e integrazioni (data? Del.?)

NB Il presente testo è frutto del lavoro di integrazione e adattamento del regolamento esistente da parte del Gruppo di Lavoro "Istituzioni" (29 gennaio 2012)